

Al dente 4



CORSO D'ITALIANO
TRASCRIZIONI ESAMI UFFICIALI

CILS B2

Ascolto

Traccia 69

1.

- Marco, sai che ieri sera ho incontrato Chiara all'università? Non la vedevo da tantissimo tempo!
- Davvero? E come sta? Io pensavo che frequentasse un master in Inghilterra. Quindi si è trasferita in Italia?
- No, era qui in vacanza. L'ho trovata molto bene. Ha sempre tante cose da fare, ma mi è sembrata molto contenta.
- Mi fa piacere per lei. Sarebbe bello rivederla.

2.

- Scusi, potrebbe dirmi dove si terrà l'esame della professoressa Bianciardi?
- Certo. Deve sostenere l'esame di storia della filosofia moderna?
- Sì, ma non riesco a trovare l'aula dell'esame, non conosco bene questa sede.
- Allora, deve salire al secondo piano, girare a destra e percorrere tutto il corridoio fino all'aula 3.

3.

I corsi dell'istituto Romagnoli di Firenze possono essere sia a partecipazione gratuita che a pagamento. I corsi che fanno parte della formazione gratuita sono riservati ai disoccupati e ai giovani fino a 29 anni. L'offerta didattica è molto ampia, e alla fine di ogni corso l'istituto rilascerà ai partecipanti un attestato di presenza.

4.

Si chiama "Natura e storia" il nuovo concorso fotografico della città di Bari. L'evento nasce dalla volontà di promuovere il territorio cittadino e il suo patrimonio storico, paesaggistico e monumentale. Il tema di questa prima edizione sarà il mare, visto come paesaggio e luogo di scambio culturale.

5.

La settimana della moda di Milano sta per iniziare. Anche quest'anno ci saranno tantissimi eventi da non perdere, non solo per gli addetti ai lavori, come i giornalisti e i rappresentanti dell'alta moda, ma anche per i cittadini che vivono la Milano di tutti i giorni. Il pubblico potrà assistere a 64 sfilate di moda e 92 presentazioni di nuovi marchi e prodotti.

6.

Torna a Bologna *La giornata delle Start Up*, l'evento dedicato ai giovani imprenditori. Si tratta di un'occasione unica per mettere in mostra le proprie idee. Gli investitori partecipanti assisteranno alla presentazione delle 30 migliori proposte di quest'anno e potranno decidere durante gli incontri di dare fiducia ai giovani che entrano nel mercato del lavoro.

Traccia 70

Buongiorno a tutti, oggi a *Sentieri d'Italia* parleremo di un'importante innovazione che riguarda il fiume più grande d'Italia, il Fiume Po, che vivrà presto una nuova vita. Dopo 6 anni di lavori e 47 milioni di investimenti infatti, le navi potranno tornare ad attraversare il Grande Fiume, che non era più navigabile da molto tempo. Si tratta di un'opera di grande valore strategico per promuovere l'economia di tutte quelle città del nord Italia che sono attraversate dal Po. Grazie a questo intervento sarà inoltre possibile combattere l'inquinamento, poiché la possibilità di viaggiare per acqua ridurrà il numero delle automobili e dei camion che tutti i giorni percorrono le nostre strade. Pensate infatti che il 90% delle merci in Italia viaggia sulle strade, e poco meno del 10% viaggia sui treni. Proprio per questo anche la Commissione Europea ha partecipato al finanziamento dell'opera, perché tra i suoi obiettivi c'è quello di far crescere il trasporto sulle vie d'acqua per contrastare l'inquinamento. Questa innovazione permetterà poi, con grande probabilità, lo sviluppo del turismo sostenibile. I ciclisti, infatti, potrebbero essere attratti dalle nuove piste ciclabili, mentre i turisti in generale potrebbero scegliere di visitare il fiume per seguire gli itinerari artistici e gastronomici che faranno parte del progetto.

PLIDA B2

Ascoltare

Traccia 71

1.

Quello che mi piace nella realizzazione delle serie televisive è la possibilità che si dà al pubblico di affezionarsi ai personaggi. Perché i personaggi ritornano nei vari episodi, con la loro personalità, le loro espressioni e con i loro modi fare, diventando assolutamente riconoscibili per il pubblico. A me questa sembra una grande novità che le serie tv offrono che è non è veramente possibile realizzare in un film destinato alla sala cinematografica.

2.

Non avevo mai girato una serie tv prima di iniziare con questa. Devo dire che per una regista abituato al cinema e al lungometraggio come me, si tratta di un'esperienza profondamente diversa. Si hanno a disposizione tempi completamente diversi, c'è la possibilità di andare in profondità nelle storie. Con la mia serie ho avuto la possibilità di creare una narrazione lunga, approfondita, dettagliata, di cui sono davvero soddisfatta... spero solo di non aver annoiato gli spettatori!

3.

Per quanto riguarda la qualità artistica penso che oggi non ci sia più differenza tra serie tv e cinema. Grandi registi e grandi attori accettano di partecipare alle serie televisive, spesso con ottimi risultati. Penso che di diverso ormai ci sia solo la fruizione dell'opera. Siamo abituati a vedere gli episodi della nostra serie preferita a casa nostra, sul divano, su uno schermo comunque più piccolo. Il fatto che le serie tv non siano pensate per la sala cinematografica crea ancora una grossa differenza.

4.

Certamente al giorno d'oggi esistono serie tv di grande livello artistico e culturale ma io non mi sento attratto da questa forma d'espressione. Penso che ci sia un numero esagerato di produzioni, e che siano poche le serie di qualità rispetto a un gran numero di produzioni scadenti e prive di originalità. Per me il cinema ha ancora un grande valore e una grande sfida, cioè quella di raccontare in due ore una vita, una storia, un periodo storico.

5.

Non credo che realizzerò un'altra serie tv. Questo è stato il mio primo e ultimo tentativo. Si tratta

di un'operazione davvero molto complicata, e non nascondo di aver sottovalutato il lavoro da fare. Quando si girano gli episodi di una serie tv, bisogna pensare a un inizio e una fine per ognuno degli episodi, e quindi c'è bisogno di creare molte più storie. Non bisogna credere che si tratti semplicemente di girare un film più lungo, sono due mezzi completamente diversi.

Traccia 72

- Giovanni Piperno è economista e professore di politica agraria internazionale presso l'Università di Napoli. Parleremo oggi con lui del futuro dell'agricoltura. Che posto occupa la tecnologia nel futuro dell'agricoltura?
 - Beh, penso che la tecnologia avrà un ruolo di primaria importanza nel futuro. Questo non è certamente qualcosa di nuovo, poiché possiamo senz'altro affermare che il progresso tecnologico è da sempre al centro della storia dell'agricoltura. L'evoluzione ci aiuta a migliorare la produzione, a ridurre i tempi e a trovare nuovi metodi. È fondamentale però che il progresso sia legato alla sostenibilità ambientale. Lo sviluppo deve andare di pari passo con l'ecologia, con il rispetto per il pianeta che abitiamo.
- Qual è la situazione italiana dell'agricoltura oggi?
 - È una situazione un po' complessa. Da una parte ci sono i grandi investimenti che il governo e l'Unione Europea hanno previsto in questo settore, che stanno sicuramente funzionando. C'è anche un buon numero di start up italiane che trattano quest'argomento. Pensi che negli ultimi sette anni ne sono nate circa 60. Dall'altra parte, però, sappiamo che in Italia soltanto nell'1% della superficie coltivata si utilizzano le nuove tecnologie. C'è bisogno quindi di una spinta verso la modernità.
- Di che tipo di innovazioni parliamo quando ci riferiamo alle nuove tecnologie?
 - Beh, ci sono varie innovazioni possibili. Parliamo ad esempio di droni, oppure di sensori, ma anche di nuove applicazioni. L'agricoltura oggi è sempre più connessa... dobbiamo pensare alla connessione come a un concetto principale, dal 4G alla fibra veloce. La connessione poi dev'esserci anche tra i vari territori, per creare una vera "interconnessione" che faciliti il lavoro di tutti nelle varie fasi della produzione.
- In che modo la tecnologia può migliorare la qualità dei prodotti?
 - Diciamo che oggi non è più sufficiente che un prodotto sia buono, nel senso che non basta

più soltanto il gusto, ma ci sono altri fattori che bisogna considerare nella valutazione di un prodotto. La qualità infatti si valuta anche in base ad altri elementi, come la provenienza delle materie prime, la sicurezza alimentare, l'impatto ambientale che il prodotto causa, eccetera. In ognuno di questi campi le tecnologie digitali possono avere un ruolo di grande importanza.

CELI B2

Comprensione di testi orali

Traccia 73

- Con l'arrivo dell'estate ritornano le truffe online a danno dei clienti. Stiamo parlando di falsi appartamenti al mare, pubblicizzati su siti internet, che appena incassata la caparra spariscono nel nulla, senza poter essere più rintracciati. È successo anche a Bruno, un impiegato torinese di 63 anni che avrebbe voluto trascorrere le sue vacanze in uno splendido appartamento con vista mare sulla costa della Liguria, nella provincia di Imperia. Bruno ci racconta la sua esperienza:
- Avevo consultato un sito internet per cercare un appartamento al mare da prendere in affitto per due settimane, sarei partito con mia moglie e i miei figli. In passato non ho mai utilizzato questo modo di prenotazione, ma pensavo che fosse qualcosa di sicuro. Dopo aver trovato la casa che volevamo, ho versato 405 euro di anticipo per finalizzare la prenotazione. Purtroppo una volta effettuato il bonifico, non ho più ritrovato il sito internet con l'annuncio e i falsi proprietari non mi hanno più risposto al telefono.
- Dopo aver ricevuto la caparra, infatti, i truffatori hanno eliminato il loro sito internet e interrotto ogni comunicazione telefonica e di posta elettronica con Bruno, senza lasciare traccia. Malgrado la loro discreta abilità, i truffatori sono adesso indagati per truffa aggravata, poiché la polizia è riuscita a risalire alle loro identità. Da qualche tempo quello delle case vacanze "fantasma" è un fenomeno in aumento. A volte però il prezzo esageratamente basso delle case proposte può farci intuire che non si tratta di vere abitazioni ma di una truffa organizzata.
- Penso che la prossima volta affiderò a mio figlio queste operazioni, perché non sono un esperto del web. Sono contento che la polizia abbia identificato i delinquenti, e consiglio a tutti di utilizzare soltanto siti sicuri quando si tratta di dover pagare in rete.

Traccia 74

Secondo un recente studio, l'uso eccessivo dei telefoni cellulari potrebbe risultare estremamente dannoso per la salute. La continua esposizione alle radiazioni elettromagnetiche che i nostri smartphone emettono potrebbe causare gravi malattie e disturbi. Quando utilizziamo un dispositivo mobile dobbiamo infatti considerare il tasso di assorbimento di cui è capace il nostro organismo, ossia in quale misura e per quanto tempo possiamo esporci alle sue radiazioni. Questo tasso, una percentuale che è stata calcolata per tutti i dispositivi, dai computer ai modem, risulta essere più alta e pericolosa quando siamo a contatto con gli smartphone, a causa della stretta vicinanza tra i telefoni e il nostro corpo. Non conosciamo però gli effetti che l'esposizione alle radiazioni può provocare a lungo termine, né i tempi di esposizione corretti. Gli esperti raccomandano ad ogni modo un uso moderato e responsabile dei dispositivi elettronici, anche per evitare il rischio di dermatiti e allergie.

CERT.IT B2

Ascoltare

Traccia 75

- È di questi giorni l'apertura del museo dell'emigrazione italiana a Genova. Ne parliamo con Valentina Ippolito, giornalista e storica. Signora Ippolito, cosa ci può dire sul tema dell'esposizione e cosa ne pensa di questa iniziativa?
- Credo che sia davvero una buona notizia quella della prossima apertura del museo dell'emigrazione italiana nella città di Genova. È importante che i giovani conoscano questa storia, perché troppo spesso ci si dimentica che l'emigrazione fa parte della storia di questo paese sin dalla sua nascita. E sono spesso i politici che vogliono dimenticarlo, ma questo è un altro discorso. Comunque la storia dell'emigrazione Italia, come dicevo, risale almeno al 1870, e mi riferisco a un fenomeno di massa, non a casi rari e isolati. A quell'epoca circa 300mila italiani all'anno emigravano verso altri paesi, e inoltre la popolazione italiana non arrivava a 30 milioni di abitanti, circa la metà di quella odierna. Le loro mete preferite erano gli Stati Uniti, l'Argentina e il Brasile al di fuori dell'Europa, mentre nel vecchio continente si emigrava soprattutto verso la Francia, la Germania e la Svizzera. Per quanto

riguarda i flussi migratori le cose sono cambiate continuamente, ci sono stati momenti in cui sono partiti più di 800mila italiani, come nel 1913, e altri periodi storici in cui l'emigrazione si è notevolmente ridotta, come durante il regime fascista oppure negli anni '70 del secolo passato. Dagli anni '80 in poi, in effetti, la tendenza si è invertita, e l'Italia è diventata, certo in maniera graduale, un paese d'arrivo più che di partenza. Le migrazioni saranno sempre un qualcosa di attuale, ma allo stesso tempo si tratta di un fenomeno antichissimo. Per questo penso che l'apertura di questo museo, che riguarda l'Italia nello specifico, sia un'ottima notizia. Sarà un modo utile e affascinante per conoscere una parte importante della storia del nostro paese e per vedere anche quale eredità hanno lasciato gli italiani nel mondo.

Traccia 76

Nasce a Torino la nuova scuola di alta gelateria italiana. Di che cosa si tratta? La scuola si rivolge ai gelatieri e a tutte quelle persone che vogliono cominciare questa professione. Il gelato, si sa, è un'istituzione in Italia. La massima importanza sarà data alla conoscenza delle materie prime e durante i corsi sarà possibile visitare i produttori e i trasformatori. Al di là delle visite, i corsi prevedono ovviamente una parte fondamentale dedicata alle tecniche proprie della gelateria. Ma non finisce qui, si approfondiranno anche gli aspetti legati al marketing e alla comunicazione d'impresa, elementi imprescindibili del nostro tempo. Le lezioni si terranno sia in italiano che in inglese, all'interno di un progetto che prevede il coinvolgimento di scuole ed enti di formazione. Allora gelatieri, cosa aspettate a iscrivervi?